

Istituto Comprensivo di Borgo Virgilio

Classi:

1A, 1B, 2A, 2B, 2C, 3A, 3B, 3C - Scuola Secondaria di I grado di Borgoforte

1 E - Scuola secondaria di I Grado Bazzani

ARTE AI TEMPI DELL'EMERGENZA CORONAVIRUS

Docente di Arte e Immagine: Raffaella Pitrelli

a.s. 2019/2020



Istituto Comprensivo di Borgo Virgilio

Classi:

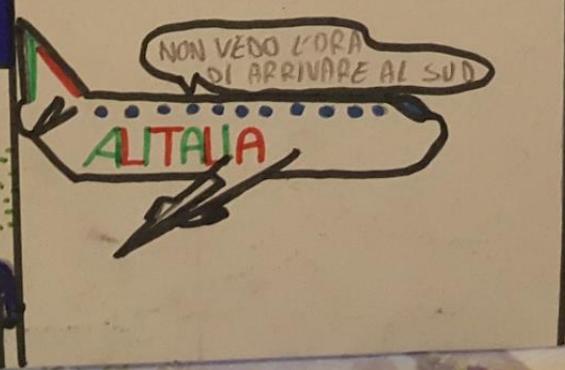
1A, 1B, 2A, 2B, 2C, 3A, 3B, 3C - Scuola Secondaria di I grado di Borgoforte

1 E - Scuola secondaria di I Grado Bazzani

***Attività: Realizzare un elaborato grafico-vignette
sul decalogo delle misure da adottare per
l'Emergenza coronavirus***

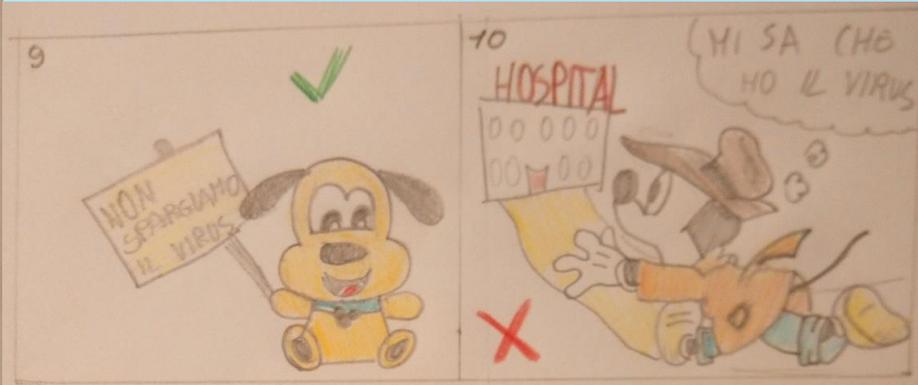
#IORESTOACASA

COME SI È PROPAGATO IL CORONAVIRUS IN TUTTA ITALIA



FINE

NON BISOGNA SCAPPARE BASTA STARE A CASA E NON BISOGNA AVERE PAURA PER IL CORONAVIRUS



AURORA
NEGRI
1E

TREMATE, IL VOSTRO NEMICO N-19 E' ARRIVATO!



COME POSSO AIUTARE IL MONDO ?



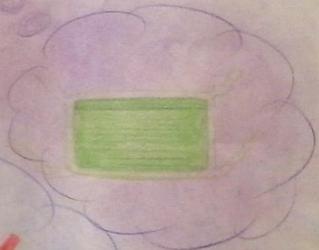
MA CERTO!



POSSIAMO PARLARCI TUTTI

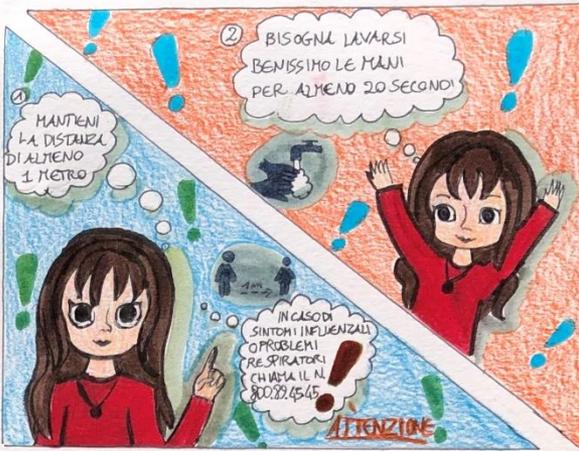


ALMENO UN METRO DA ME!



COVID-19
CORONAVIRUS

By
ELEONORA





✓ 1. LAVARSI SPESSO LE MANI CON ACQUA E SAPONE



✓ 2. EVITA IL CONTATTO CON PERSONE CHE HANNO SINTOMI INFLUENZALI



✗ 3. NON TOCCARTI NASO, OCCHI E BOCCA CON LE MANI



✓ 4. COPRI NASO E BOCCA SE STARNUTISCI O TOSSISCI CON FAZZO, LETTI MONDOSO



✗ 5. NON PRENDERE FARMACI SE NON PRESCRITTI DAL MEDICO



✓ 6. PULISCI LE SUPERFICIE CON DISINFETTANTI



✓ 7. INDOSSA LA MASCHERINA SE HAI AVUTO CONTATTI CON UNA PERSONA POSITIVA



✗ 8. EVITARE CONTATTI RAVVICINATI E LUOGHI AFFOLLATI



✗ 9. EVITA ABRACCI E STRETTE DI MANO



10. SE HAI SINTOMI INFLUENZALI RESTA A CASA E CHIAMA IL MEDICO



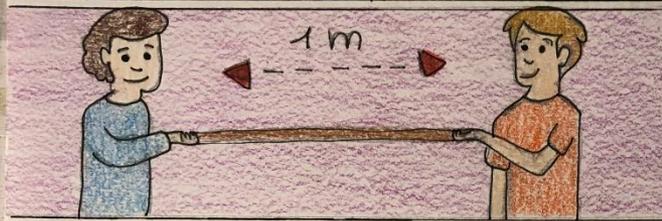
SE HAI SINTOMI
SIMILI A QUELLI
DELL'INFLUENZA
RESTA A
CASA, NON RE-
CARTE AL PRONTO
SOCCORSO, MA
CONTATTA IL
MEDICO, IL
PEDIATRA O
LA GUARDIA
MEDICA.



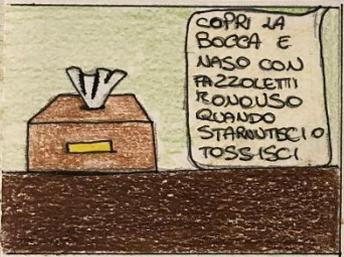
RESTA A
CASA, ESCI
SOLO SE
STRETTAMENTE
NECESSARIO:
LAVORO,
SPESA,
O SITUAZIONI
DI EMERGENZA.



LAVATI SPES-
SO LE MANI
CON ACQUA E
SAPONE O
USA UN GEL
A BASE ALCO-
LICA.



EVITA I CONTATTI
RANCIAMATI E MAN-
Tieni LA DISTAN-
ZA DI ALMENO
UN METRO.



COPRI LA
BOCCA E
NASO CON
FAZZOLETTI
MONOUSO
QUANDO
STARNUTISCI O
TOSSISCI



NON TOCCARTI
OCCHI, NASO
E BOCCA
CON LE
MANI.



EVITARE
LE STRETTE
DI MANO
E GLI
ABBRACCI.



EVITA LUOGHI
AFFOLLATI!

L'emergenza
coronavirus
è una cosa molto seria
in tutta Italia.
Rispetta i comporta-
menti indispensabili.

Facciamo
tutti per la
nostra salute!





IO RESTO A CASA



DIVERSI OMBRE

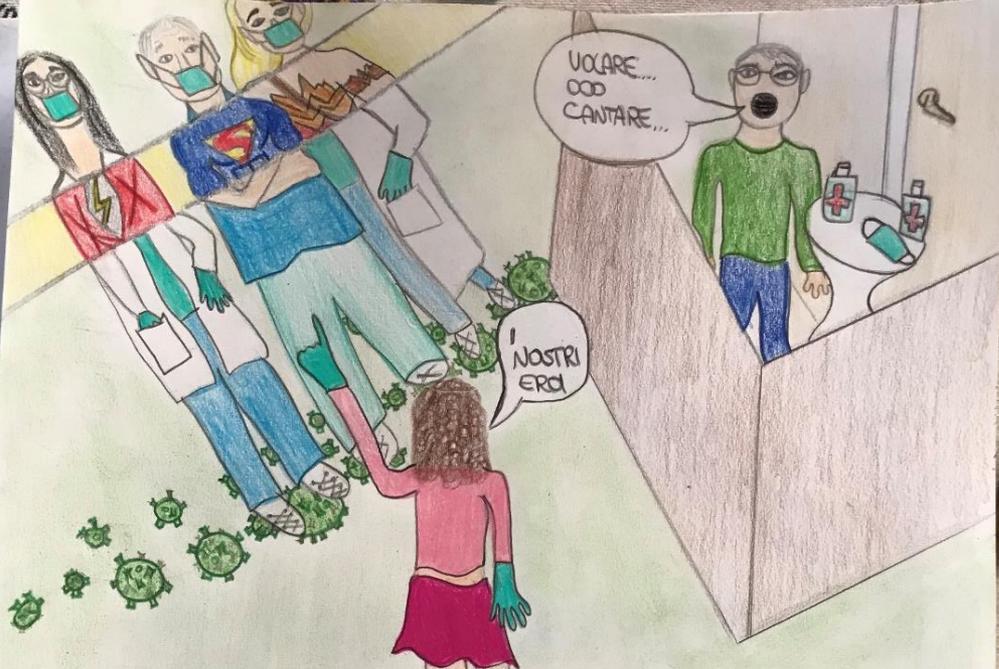
FRATELLI

D'ITALIA

L' ITALIA

S'E' DESTA!

FIDRIANO





COPRI BOCCA E NASO
CON FAZZOLETTI

MONOUSO
QUANDO
STARNUTISCI
O TOSSISCI.
ALTRIMENTI
USA LA REGIA
DEL GOMITO



NON TOCCARTI NASO, BOCCA
E OCCHI CON LE MANI

EVITA LUOGHI
AFFOLLATI



EVITA LE STRETTE DI MANO E
GLI ABBRACCI FINO A QUANDO
QUESTA EMERGENZA SARA FINITA

LAVATI SPESSO LE MANI CON
SAPONE O USA UN GEL A
BASE ALCOOLICA

SE HAI SINTOMI
SIMILI ALL'INFLUENZA
RESTA A CASA



EVITA CONTATTI
RAVVICINATI
MANTENENDO LA
DISTANZA DI 1M.



~~///~~ RESTA A CASA

Era l'11 marzo del 2020

le strade erano vuote, i negozi chiusi, la gente non usciva più.

Ma la primavera non sapeva nulla

Ed i fiori continuavano a sbocciare

Ed il sole a splendere

E tornavano le rondini

E il cielo si colorava di rosa e di blu

La mattina si impastava il pane e si infornavano i ciambelloni

Diventava buio sempre più tardi e la mattina le luci entravano presto dalle finestre socchiuse

Era l'11 marzo 2020 i ragazzi studiavano connessi a discord

E nel pomeriggio immancabile l'appuntamento a tressette

Fu l'anno in cui si poteva uscire solo per fare la spesa

Dopo poco chiusero tutto

Anche gli uffici

L'esercito iniziava a presidiare le uscite e i confini

Perché non c'era più spazio per tutti negli ospedali

E la gente si ammalava

Ma la primavera non lo sapeva e le gemme continuavano ad uscire

Era l'11 marzo del 2020 tutti furono messi in quarantena obbligatoria

I nonni le famiglie e anche i giovani

Allora la paura diventò reale

E le giornate sembravano tutte uguali

Ma la primavera non lo sapeva e le rose tornarono a fiorire

Si riscoprì il piacere di mangiare tutti insieme

Di scrivere lasciando libera l'immaginazione

Di leggere volando con la fantasia

Ci fu chi imparò una nuova lingua

Chi si mise a studiare e chi riprese l'ultimo esame che mancava alla tesi

Chi capì di amare davvero separato dalla vita

Chi smise di scendere a patti con l'ignoranza

Chi chiuse l'ufficio e aprì un'osteria con solo otto coperti

Chi lasciò la fidanzata per urlare al mondo il suo amore per il suo migliore amico

Ci fu chi diventò dottore per aiutare chiunque un domani ne avesse avuto bisogno

Fu l'anno in cui si capì l'importanza della salute e degli affetti veri

L'anno in cui il mondo sembrò fermarsi

E l'economia andò a picco

Ma la primavera non lo sapeva e i fiori lasciarono il posto ai frutti

E poi arrivò il giorno della liberazione

Eravamo alla tv e il primo ministro disse a reti unificate che l'emergenza era finita

E che il virus aveva perso

Che gli italiani tutti insieme avevano vinto

E allora uscimmo per strada

Con le lacrime agli occhi

Senza mascherine e guanti

Abbracciando il nostro vicino

Come fosse nostro fratello

E fu allora che arrivò l'estate

Perché la primavera non lo sapeva

Ed aveva continuato ad esserci

Nonostante tutto

Nonostante il virus

Nonostante la paura

Nonostante la morte

Perché la primavera non lo sapeva

Ed insegnò a tutti

La forza della vita.

Irene Vella